

questione 1, articolo 7, abbreviato I, q. 1, a. 7) Tommaso scrive: «Nella dottrina sacra [che noi oggi chiameremo Teologia] tutto è trattato sotto il punto di vista di Dio: o perché è Dio stesso, o perché dice ordine a Dio come a principio e fine». E, poco dopo (I, q. 2, prologo): «Lo scopo principale della dottrina sacra è quello di far conoscere Dio, e non soltanto in se stesso, ma anche in quanto principio e fine delle cose, e specialmente della creatura razionale [...]. Nell'espone questa dottrina tratteremo: primo, di Dio; secondo, del movimento della creatura razionale verso Dio; terzo, di Cristo il quale in quanto uomo è per noi la via per andare a Dio».

PRIMA PARTE: METAFISICA E ANTROPOLOGIA

Uno degli aspetti più affascinanti della Somma Teologica è proprio la struttura sistematica: san Tommaso mette in relazione la totalità dei contenuti, che noi conosciamo grazie alla ragione e alla fede, e quindi realizza una struttura organica all'interno della quale una realtà è inclusa in un'altra e una realtà è in grado di spiegarne un'altra. È questa un'opera eminentemente razionale, perché è proprio della ragione scoprire le relazioni tra le cose. E' una trama mirabile di rapporti: alcune volte Tommaso ci conduce alla scoperta di alcune relazioni a cui non avevamo mai pensato; altre volte la successione delle relazioni è così logica che siamo presi dallo stupore o come da un senso di vertigini. Il tutto avviene senza mai cedere al razionalismo perché l'ambiente è sempre quello della contemplazione di Dio e delle relazioni con Dio. E di Dio Tommaso scrive che ciò che non sappiamo supera sempre ciò che conosciamo e sappiamo esprimere.

Tommaso individua un criterio organizzatore: Dio. E considera la totalità degli argomenti dal punto di vista di Dio. Infatti, nella Prima Parte della Summa, nelle questioni 2-43, considera Dio in se stesso come uno e come trino. Poi, nelle questioni 44-102, considera Dio in quanto principio delle cose, cioè in quanto creatore, e di seguito scrive i meravigliosi trattati sugli angeli e sull'uomo. Infine, nelle questioni 103-119, tratta Dio come principio del governo delle cose in quanto è provvidenza.

SECONDA PARTE: L'ETICA

Nella Seconda Parte della Summa, Tommaso considera Dio non più come principio, ma come fine verso cui tende l'uomo con il suo agire libero e volontario. Nel prologo di questa Parte, Tommaso scrive: «l'uomo è stato fatto immagine di Dio intendendo per immagine "un essere dotato di intelligenza, di libero arbitrio e di dominio dei propri atti". Perciò dopo aver parlato dell'esemplare, cioè di Dio, e di quanto è derivato dalla divina potenza secondo la sua volontà, rimane da trattare della sua immagine, cioè dell'uomo, in quanto anche egli principio delle proprie azioni, in forza del libero arbitrio e del dominio che ha su di esse». Perciò, questa Parte è dedicata alla vita morale dell'uomo. Innanzitutto

studia il fine, cioè Dio come beatitudine dell'uomo (questioni 1-5), poi gli atti umani che sono i mezzi di cui noi disponiamo per raggiungere il fine: gli atti umani in se stessi e nella loro distinzione di buoni in quanto utili a raggiungere il fine, e cattivi in quanto ci ostacolano il raggiungimento del fine (questioni 6-21).

Poi gli atti umani sono visti nella loro relazione con le passioni dell'animo (questioni 22-48) che concorrono alla formazione dell'attività umana, nella loro relazione con i principi dell'agire, che sono le virtù e i vizi (questioni 49-89), la legge morale e la grazia (questioni 90-108).

La Seconda Parte prosegue in una Seconda Sezione, detta abitualmente Secunda Secundae, dedicata allo studio delle virtù teologali, cioè fede, speranza e carità, e poi delle virtù cardinali, cioè prudenza, giustizia, forza e temperanza. Questa sezione è la più estesa e articolata della Summa, si compone di 189 questioni. Ed è anche quella che da sempre ha avuto un considerevole successo perché di ogni virtù Tommaso tratta l'oggetto, l'atto interiore e esteriore, la definizione, gli uomini che la posseggono, le cause, i doni dello Spirito Santo connessi, i peccati e i vizi contrari e infine i comandamenti relativi.

TERZA PARTE: CRISTOLOGICA

Nella Terza Parte della Summa Tommaso considera Gesù Cristo come la via unica e concreta mediante la quale l'uomo giunge alla beatitudine: «Il nostro Salvatore, il Signore Gesù Cristo, salvando il suo popolo dai peccati — come testimonia l'angelo [Mt 1,21] — ci ha presentato in sé la via della verità attraverso la quale, risorgendo, possiamo raggiungere la beatitudine della vita immortale. Perciò per completare tutto il discorso teologico, dopo aver considerato il fine ultimo della vita umana, le virtù e i vizi, dobbiamo trattare dello stesso Salvatore di tutti e dei benefici da lui offerti all'umanità» (III prologo).

Seguono le questioni dedicate all'incarnazione del Verbo (1-26), alla vita terrena di Gesù Cristo (27-59), ai sacramenti che sono i benefici di Cristo che oggi ci rendono capaci di giungere alla salvezza, i sacramenti in generale (60-65) e poi in particolare, e cioè battesimo, eucaristia, penitenza (66-90).

UN TESTO CAPITALE DELLA FEDE E DELLA CULTURA

L'Opera si interrompe alla questione 90: il 6 dicembre 1273 Tommaso smette di scrivere, probabilmente in seguito a un fenomeno mistico cui accenna il suo confratello e segretario fra Reginaldo da Priverno.

La Summa non è un'enciclopedia o un dizionario dove il criterio organizzatore è l'alfabeto, non è neanche un catalogo, ma è un sistema architettonico che ha Dio come centro, principio e fine. È un monumento alla ragione e alla fede: alla capacità della ragione di esplorare i contenuti della fede; e alla fede per la sua capacità di illuminare il reale e di rendere ragione del senso del reale.

BASTA BUGIE.it
 Via i paracchi della cultura dominante!
 n.381 del 26 dicembre 2014
 www.bastabugie.it

1. I DIECI COMANDAMENTI SECONDO BENIGNI - Una lettura parziale (il 5° comandamento vieterebbe la pena di morte e non l'aborto) ed a tratti totalmente fuorviante (il 6° comandamento sarebbe inventato dalla Chiesa e la masturbazione ammessa), ma Benigni non è un vescovo - di Alessandro Rico

2. COSA SUCCEDEREBBE SE NON CI FOSSE LA CHIESA - Una Chiesa povera? Aumenterebbero anche i poveri con tanti clamorosi effetti boomering (VIDEO: cos'è la Chiesa) - di Rino Camilleri

3. MAFIA CAPITALE: COME SI COMBATE LA CORRUZIONE? MENO BUIROCRAZIA E MENO STATO - Il brodo di coltura della corruzione è dato dall'ampiezza dell'interventismo pubblico e dell'erogazione di sussidi (DECATOLOGO SU MATRIMONIO E FAMIGLIA - Per evitare fraintendimenti dopo il Sinodo di ottobre che ha toccato elementi essenziali dell'insegnamento della Chiesa - da Sindod2015, 17/12/2014

5. LA SUMMA DI S. TOMMASO, CAPOLAVORO SEMPRE ATTUALE - Scritta dal Dottore Angelico, il più grande filosofo e teologo di tutti i tempi, è un monumento alla ragione e alla fede - di Giorgio Carbone

6. CAMBIARE SESSO RENDE FELICI? UNA PURA ILLUSIONE - Un'indagine su 7.000 transessuali rivela che il tasso di suicidi è al 41% (popolazione normale: 1%) - di Walt Heyer

7. LO HOBBIT 3: GLI ESERCIZI SPIRITUALI DEI CINQUE ESERCITI (CHE IN REALTÀ SONO SOLO DUE) - L'ultimo film sulla saga tolkieniana, sullo stile di Sant'Ignazio di Loyola, ci impone una scelta di campo nell'ultima battaglia, cioè la vita quotidiana (VIDEO: trailer del film) - di Marco Respinti

8. MEDIOEVO E CROCIATE: ALTRO CHE SECOLI OSCURI! - Sfatati in un libro molti luoghi comuni: fu il periodo che vide l'ascesa del sistema bancario, rapide innovazioni tecnologiche, una dinamica rete di città commerciali, ecc. - da Temp, 09/12/2014

9. OMELIA SANTA FAMIGLIA - ANNO B - Ora lascia o Signore - di don Angelo Scappacera

10. OMELIA MARIA MADRE DI DIO - ANNO B - (Lc 2,16-21) - Maria, da parte sua, custodiva tutte queste cose - di Padre Mariano Pellegrini

il cascabile
 idea e soluzione per l'impaginazione
 di made.it © aprile 2009-2015

Bastabugie è una selezione di articoli per difendersi dalle bugie della cultura dominante: televisioni, giornali, internet, scuola, ecc. Non dipendiamo da partiti politici, né da lobby di potere. Soltanto vogliamo pensare con la nostra testa, senza paracchi e senza pregiudizi! I titoli di tutti gli articoli sono redazionali, cioè ideati dalla redazione di Bastabugie per rendere più semplice e immediata la comprensione dell'argomento trattato. Possono essere copiati, ma è necessario citare Bastabugie come fonte. Il materiale che si trova in questo sito è pubblicato senza fini di lucro e a solo scopo di studio, commento didattico e ricerca. Eventuali violazioni di copyright segnalate dagli aventi diritto saranno celermente rimosse.

Fonte: Il settimanale di Padre Pio, (omelia per il 1° gennaio 2015)

Domandiamo questa pace, per il nostro cuore e per il mondo intero. di Dio e regna solo dove non regna il peccato. di pace, pensando a una cosa molto importante: la pace, quella vera, è un dono profondo conversione. Chiediamo la grazia che questo nuovo anno sia un anno possibile. Chiediamo a Lei che in questo nuovo anno avvenga una vera e grazie di trascorrere questo tempo che il Signore ci offre nel modo migliore. All'inizio di questo nuovo anno chiediamo una grazia alla Madre di Dio: la nostra devozione mariana diventerà sempre più perfetta. insegnamenti di Gesù. In questo modo diventeremo sempre più simili a Lei, e la sul suo esempio, proponiamoci di meditare frequentemente sulla vita e sugli questi cose meditando nel suo cuore» (Lc 2,9). Ecco in che cosa dobbiamo particolarmente imitarla: nella sua assidua meditazione interiore. Anche noi, del bambino era stato detto loro. Allora, «Maria, da parte sua, servava tutte pastori, dopo aver reso omaggio al Bambino Gesù, si misero a riferire ciò che versetto che ci fa comprendere un aspetto molto bello della vita di Maria. I Se veramente amiamo la Madonna, se veramente vogliamo essere suoi noi per Maria, così anche noi dobbiamo andare a Dio per mezzo di Lei. in Cielo. Il significato di questa visione è molto chiaro: come Gesù è venuto a cadevano, chi prima chi dopo; allora san Francesco indicò a tutti un'altra scala, una scala bianca, alla cui sommità vi era la Vergine Santa. Tutti quelli che salivano su per quella scala riuscivano a raggiungere la cima e, quindi, a salire

(persino contro la lettera delle edizioni italiane del romanzo, Adelphi e Bompiani) La battaglia delle cinque armate. Questioni di lana caprina? Niente affatto.

Le "armate" sono parti di un esercito, l'esercito di una nazione è la difesa di un popolo intero. Quelli de Lo Hobbit sono gli eserciti di tre dei popoli liberi della Terra di Mezzo (Nani, Elfi e Uomini) contrapposti a due delle orde di Sauron (gli Orchi e i Mannari, perdite totali di "volto umano"). Il loro scontro è una delle molte battaglie di cui il mito e la storia ci tramandano gesta e lutti, eroismi e disfatte; una delle numerose battaglie che Tolkien narra ne Il Silmarillion, ne Lo Hobbit e ne Il Signore degli Anelli. E non battaglie qualsiasi, ma battaglie la cui posta in gioco è totale. Prive cioè di prova suppletiva, di secondo tempo, di ricupero. Perché in realtà si tratta sempre e solo della medesima, unica battaglia: l'ultima battaglia. Non perché poi non ve ne siano più, ma perché sono definitive per chi le combatte. Sottrarsi a esse si può, ma è come sottrarsi alla vita, alla chiamata, alla possibilità di essere fino in fondo ciò per cui si è nati.

DUE STENDARDI, DUE CAPITANI

I Cinque Eserciti de Lo Hobbit, anch'essi, si combattono seguendo Due Stendardi che si contrappongono. Sono gli Stendardi di cui ci parla sant'Ignazio di Loyola negli Esercizi spirituali. Qui l'esercitante viene invitato a vedere la scena, a contemplare i due capitani, Gesù e Satana, che si fronteggiano, e dietro di loro le schiere di luce e di tenebra pronte alla battaglia in un eterno presente che ci fissa; e così fissato l'esercitante deve scegliere dove schierarsi, chiedendo a Gesù di volerlo tra i suoi, implorandolo di arruolarlo, pregandolo di non badare ai suoi mille tradimenti.

La Battaglia dei Cinque Eserciti de Lo Hobbit è sempre, ogni giorno, ogni minuto, perché è quella di sant'Ignazio. Le battaglie di Tolkien (che detestava cordialmente la guerra e le sue malvagità) sono le nostre. Selliamo il cavallo, cingiamo la spada, imbracciamo lo scudo e caliamo la visiera dell'elmo ogni mattina appena ci leviamo, pregando di stare ancora una volta tra le fila di capitano Gesù nonostante le nostre mille vigliaccherie, e poi c'infiliamo nella metropolitana che ci porta al lavoro. La Buona Battaglia è quotidiana, i Due Stendardi si scontrano sempre e la letteratura di Tolkien ci rieduca permanentemente a questo. Potete (lecciamoci) dire quel che volete dei film di Jackson, ma questo Jackson sullo schermo ce lo rappresenta sublimemente.

Nota di BastaBugie: per ulteriori informazioni su Tolkien e sugli hobbit, clicca qui sotto

<http://www.filmgarantiti.it/it/edizioni.php?id=34>

Per vedere il trailer del film "Lo Hobbit 3: la battaglia delle cinque armate", clicca qui sotto

Nota di BastaBugie: cos'è la Chiesa? Lo spiega bene questo video che vi abbiamo già proposto in passato. Eccolo: semplice, chiaro, spiega in poche parole cos'è la Chiesa e cosa fa. Da vedere e far vedere

<https://www.youtube.com/watch?v=Cw1RCMyiYCI>

Fonte: La Nuova Bussola Quotidiana, 21/12/2014

3 - MAFIA CAPITALE: COME SI COMBATTE LA CORRUZIONE? MENO BUROCRAZIA E MENO STATO

Il brodo di coltura della corruzione è dato dall'ampiezza dell'interventismo pubblico e dell'erogazione di sussidi
da Tempi, 05/12/2014

Sull'inchiesta "Mafia capitale" sono già tutti saltati subito alle conclusioni. Le prove sono schiaccianti, è tutto un magna magna, hanno già tutti confessato, no? Lasciateci essere prudenti. Abbiamo già visto altre storie simili finire nel nulla. Non è questo il caso? Vedremo. Per noi vale sempre la presunzione di innocenza. Conosciamo solo la versione dell'accusa e conosciamo il mondo dei media che ha sempre bisogno di nuovi "casi" su cui scaldare gli animi dei lettori.

Di sicuro, però, la vicenda riaccende la luce su una questione mai davvero affrontata in Italia: come si combatte la corruzione? Lo fa, con un brillante articolo sul Foglio, Carlo Stagnaro che scrive: «In Italia la corruzione, a vari livelli, è un fenomeno endemico. Lanciare grida moraliste di stupore non è una soluzione ma solo la ricetta di don Raffaè: quella per cui lo stato "si costerna s'indigna s'impegna poi getta la spugna con gran dignità". Bisogna rimuoverne le cause strutturali».

PIU' MERCATO, MENO BUROCRAZIA

Scriva Stagnaro riprendendo un paper di Paolo Mauro per il Fondo monetario internazionale, «il brodo di coltura della corruzione è dato dall'ampiezza dell'interventismo pubblico e dalla sua discrezionalità. La corruzione cresce con l'iper-regolamentazione, l'erogazione di sussidi e l'opacità delle scelte e dei processi decisionali. Di conseguenza, scrive Mauro, "la liberalizzazione, la stabilizzazione, la deregolamentazione e la privatizzazione possono ridurre significativamente le opportunità di corruzione"».

In altre parole, la corruzione si batte con più concorrenza e meno invadenza dello Stato. Più mercato e meno burocrazia, insomma. «I migliori alleati di corrotti e corruttori – scrive Stagnaro – sono l'interventismo pubblico, le lungaggini giudiziarie e la rigidità burocratiche. I loro nemici sono invece le riforme che obbligano lo stato a fare poche cose e farle bene. Non sorprende dunque che i fatti di cui si parla anche in questi

progresso e innovazione, tra cui "l'invenzione del capitalismo". La Stark, poi, propone una formidabile difesa del Medioevo, i cui secoli non furono mai «bu» anzi. «Il Medioevo è stato un'epoca di notevole

IL MEDIOEVO E LE CROCIATE

funzionasse secondo regole razionali che potevano essere scoperte». occidentali hanno pensato che la scienza fosse possibile, che l'universo telescopi, microscopi e periscopio? Per le idee, dice Stark, "solo gli europei avevano gli occhiali e gli orologi meccanici? E successivamente del'organo e a un sistema di notazione musicale? Perché è accaduto Occidente, insieme all'arte figurativa, ai cammini, al sapore, alle carni Perché la società occidentale si è dimostrata nel corso dei secoli sempre superiore alle altre? «Perché la scienza e la democrazia sono nate in

careste". agricoltore più produttive di quelle che avevano per far fronte alle frequenti azzoppare le ragazze bendo loro i piedi, che svilupparono tecniche società arretrata in cui le classi privilegiate ritenevano più importante vi arrivarono nel 1517, scrive provocatoriamente Stark, "trovarono una Cina era molto avanti rispetto all'Europa. Quando però i portoghesi per le armi da fuoco. «Già nell'antichità, su tantissime tecnologie cruciali da sparò. La inventarono i cinesi, eppure per secoli non la utilizzarono e cristiana poi, ad aver dato l'impulso. Un esempio? La polvere differenza. E che è il mondo occidentale, basato sulla cultura greca prima Il ragionamento di Stark, evidenziato da Melli, è che sono le idee a fare la SUPERIORITA' OCCIDENTALE

zavorra, per lo sviluppo dell'umanità nella storia.

I precedenti, dimostra come il cristianesimo sia stato motore, e non presso la Baylor University in Texas. Quest'ultimo libro, così come I lettori di Tempi conoscono già Stark, oggi insegnante di Scienze sociali al libro del sociologo Rodney Stark. La vittoria dell'Occidente (Lindau). Oggi sul Corriere della Sera appare una lunga recensione di Paolo Melli

da Tempi, 09/12/2014

scienze commerciali, ecc.

Stati in un libro molti luoghi comuni: fu il periodo che vide l'ascesa del sistema bancario, rapide innovazioni tecnologiche, una dinamica rete di

8 - MEDIOEVO E CROCIATE: ALTRO CHE SECOLI OSCURI!

Fonte: La Nuova Bussola Quotidiana, 23/12/2014
https://www.youtube.com/watch?v=DE_p_n1D0

boomrang. Non è l'amore a essere cieco, è l'odio.

di se stessi degli altri. L'infelso e insomne impegno per odiarlo è un L'infelso impegno per amare Cristo produce i Santi, che fanno il bene suoi a prescrivere si comporta come l'ultimo elefante da Carlo Cippola. prendere l'aereo e pagare l'ingresso al museo. Ma chi odia Cristo e i la tiera, prima visibile gratuitamente a tutti, ora se vuoi vederla devi (concreto): i i poveri mangiarono un giorno. E l'indomani rebbero fame. Il ricavato andò ai poveri e l'oggetto in un museo di Washington. Risultato il beato Paolo VI vendette la tiera pontificia.

riguarda i bean gestures. Il si può certo fare, giusto per mostrare buona quest'ultima non fa che preparare la sua (e poi quella altrui). Per quanto se sparisce la Chiesa. Ecco perché chi sogna la rovina economica di Radio Radicale, perché già adesso non c'è più trippa per gatti, figurarsi per prima cosa dovrebbe abolire i finanziamenti eterni e milionari a che offre, nessuno è in grado di sostituirlo. Dovesse pensarci lo Stato, molto - molto - più di quel che riceve con l'8 per mille. E, nel servizio Insomma, non facciamola tanto lunga: la Chiesa da allo Stato italiano

ODIARE CRISTO È UN BOOMERANG

la sola Pompei!

tutta questa roba? Lo Stato? Ma se non è nemmeno capace di mantenere preti e clero sparissero, chi si occuperebbe di mantenere in efficienza fondamentale (e tra breve anche la sola) dell'economia italiana? E se Sisti e i Musei Vaticani, quanto diminuirebbe il flusso turistico, voce le udienze, i pellegrinaggi ai grandi santuari italiani, senza la Cappella Senza il Papa a Roma, senza le grandi cerimonie di canonizzazione, senza accetterebbero da ogni dove per visitare i musei con le opere di Carletta? o i palazzi delle prefetture? Senza l'arte dei secoli cristiani, quanti stranieri calerebbero in massa per ammirare i grattacieli delle banche sopra. Il turismo: senza la Chiesa, e le chiese, crediamo davvero che gli cattolice questo quotidiano si è più volte espresso ed è inutile tornare Sul risparmio che lo Stato realizza grazie all'esistenza delle scuole scaturirebbero.

1 milioni di poliziotti necessari a reprimere le rivolte continue che ne Stato non avrebbe le risorse, né per sifondare chi dovrebbe farlo né si ritroverebbe sulle spalle? I cattolici lo fanno gratis et amore Dei. Lo massas di poveri, clochar, tossici, drop-out ed emarginati che lo Stato sparsa. Chi dovrebbe gestire, sfamare, recuperare, accogliere l'enorme E proviamo a immaginare che il sogno di certi si realizzi e la Chiesa spirituale, che poi è anche l'unico motivo per cui la Chiesa fa quel che fa. di più) e, perciò, aiuto concreto. Ora, mettiamo pure da parte l'aspetto (tra i quali ci sono anche gli impoveriti spiritualmente, che sono anche monuono di fame. E chiaro che il Papa intendeva "vicinanza" ai poveri Parafassando il Vangelo, due ciechi finiscono in un fosso e due poveri